Lunedì 8 Settembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 214

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Il confusionismo sul palcoscenico del teatro d'Imola.

Non uno solo (il compagno di fiducia del Circolo Raddi), ma sette sono i Delegati del Socialismo friulano intervenuti al Congresso d'Imola, se dobbiamo credere al telegrafo. E se i Delegati sono sette, tanto lusso, diciamo noi, non corrisponde davvero alla effettiva importanza del Socialismo in Friuli. Quali altri gruppi minimi, o Sezioni rurali, abbiano voluto mandare uno speciale Delegato oltre il Circolo cittadino, non sappiamo indovinare.

Ma ciò non importa; e piuttosto c'è da rilevare che il *confusionismo*, sino dalle prime adunanze, fu tanto che un Onorevole deplorò il soverchio numero dei Delegati, e la loro baraonda oratoria, e si finì col determinare brevità a tutti, e che soli tre, sui punti principali, avessero la parola in contraddittorio!

A sera dal telegrafo avremo notizie sulla terza giornata e forse su deliberazioni concrete. Dalla *Patria*, più che ad altro, sono destinate a soddisfare la curiosità dei Lettori, poichè nessuno dei nostri Onorevoli trovasi al Congresso, e quindi non sentiamo special interesse. Unicamente il risultato potrà essere di maggiore e minore compiacenza pei cosidetti *Partiti popolari*.

Tuttavia a serie riflessioni induce il fatto di questo tumultuoso Congresso, che dimostra come in pochi anni il Socialismo siasi diffuso in Italia ed ormai può vantare numeroso gruppo in Parlamento. Quindi si medita sulle Parti politiche che un giorno avrebbero potuto prevenire le odierne tendenze sovversive, con dare a tempo *riforme sociali*, e non solo prometterle. Dopo i *moderati bianchi*, i *moderati bigi* o *progressisti* ebbero il Potere; e questi ultimi che pur allargarono il voto politico ed amministrativo, non compresero come senza un programma, un po' più estensivo, da quei diritti concessi alle classi operaje sarebbero scaturiti malanni, invece di vantaggi. Per il suffragio allargato, col titolo di *Democratici* un terzo gruppo più liberale entrò in Parlamento; ma nemmeno dopo ciò, più fortunate iniziative diedero per effetto di far sì che i Democratici conquistassero il pieno favore popolare. E fu allora che, ovunque, uomini avidi di popolarità si fecero avanti tra le plebi delle più cospicue città industriali, e poi tra le plebi rurali, e sparsero i primi germi delle dottrine socialistiche. Quindi alla loro ambizione si lega la propaganda, e nella gara per ognor maggiore popolarità s'ebbe eccentricità teorica, poi ajuto per dimostrazioni pubbliche, per Leghe, scioperi ecc.

E riuniti sul palcoscenico del Teatro d'Imola e nella platea e nel primo ordine di palchetti, tutti questi Onorevoli ed i *compagni* inseparabili fanatizzati vorranno imporre ai Ministri ed al Parlamento il proprio volere, e con le loro proposte si sottintende che si avrebbe la redenzione, insieme a tutte le beatitudini per la società italiana.

Ora, fra tanta esagerazione di aspirazioni settarie e di beatitudini future, ancora sarebbe fortuna se potesse scaturire qualche concetto pratico accettabile dai Ministri e dal Parlamento. Riguardo alla quale speranza, oggi il telegrafo forse ci darà il preannuncio.

G.

Una lapide a Leonardo da Vinci.

Cesenatico, 7. — Jeri, nel pomeriggio presenti il sottosegretario di Stato Niccolini, un rappresentante del Ministero dell'Istruzione ed altri notevoli personaggi fu scoperta una lapide a Leonardo da Vinci.

Furono pronunciati applauditi discorsi.

Il congresso socialista di Imola.

Imola, 7. — Stamane continuò la discussione sulle due tendenze dei riformisti e degli intransigenti. Parlarono prima l'on. Chiesa, transigente, e poi Labriola intransigente, quindi prese parola l'avv. Treves direttore del *Tempo* di Milano. Egli accennò alle nuove condizioni del partito in confronto coi tempi passati, per cui oggi non si guadagna soltanto il martirio, ma anche qualche piccolo stipendio come segretario di lega o di circolo.

Voci: E come direttore del *Tempo!*

Nacque un pandemonio; il presidente Costa tentò di calmare dicendo: «Se qualcuno interrompe il Treves con ingiurie è indegno.»

L'interruttore fu il Dugoni di Milano: il Costa gli diede la parola per spiegarsi ed egli allora disse che il Treves aveva voluto fare insinuazioni contro gli *impiegati* del partito.

Altro pandemonio. Il Costa allora pensò bene, di rimettere il tutto ad un giurì.

—

Dopo la seduta antimeridiana, finita la colazione, i socialisti formarono un corteo di 40 sodalizi con 33 bandiere. Un gruppo di donne romagnole cantava l'inno dei lavoratori.

Fatta una sosta in piazza del Municipio, parlarono Costa, Chiesi, Turati, Ferri ed altri.

Si calcola che la turba socialista ascendeva a seimila persone.

—

Alle 20. avrebbe dovuto riprendersi la seduta, ma causa la straordinaria elettricità dell'ambiente, Costa la rinviò a domattina.

—

Al Congresso parlò anche *Podrecca* (nostro comprovinciale) applauditissimo, spiegando i principi del socialismo.

Domani (8) seguirà il voto.

Centenario dell'Ateneo di Brescia.

Sabbato fu solennemente commemorato a Brescia, il centenario di quell'illustre Ateneo.

Rappresentava il Governo il ministro Nasi, che pronunciò anzi un applauditissimo discorso. Ieri, presenti il ministro sud.o e le autorità furono inaugurati il pergolo del Palazzo Broletto ricostruito su traccie dell'antica loggia della Guida, e all'Ateneo poscia fu inaugurata la Società di scienze naturali Giuseppe Ragazzoni con lo scoprimento della lapide — ricordo.

Da Nevea.

Cronaca alpina... ed altro. — Internazionalismo. — I vittoriosi. — La scala di Giacobbe costruita di ghiaccio. — Le condizioni del Ricovero. — La palazzina dell'ing. cav. Maraini. — Alla ricerca d'un cadavere.

4 settembre.

Questa Nevea, che con frase indovinata fu chiamata la Mecca degli alpinisti, continua ad essere tale. Difatti tutti i giorni viene visitata da alpinisti o alpinoidi. Questi e quelli arrivano alla spicciolata od in grossa compagnia. Sfogliando il libro del ricovero si trova che venne visitata quest'anno da persone di Udine, Gorizia, Villacco, Klagenfurt, Lubiana, Gravosa (Dalmazia), Vienna, Breslavia, (Slesia prussiana), Trieste, Fiume, Praga, Monaco di Baviera, Bruna, Darmstadt, Graz, Pisek (Boemia), Cormons, Tarvis, Budapest, Berlino ecc.

Vi trovate sopra questo libro espressi dei sentimenti di ammirazione in italiano, tedesco, sloveno, boemo, ungherese. Tutti al loro modo e nella loro lingua cantano e decantano Nevea, la sua splendida posizione, i suoi monti che le fanno da cavaliere, il sole, la luce, la nebbia, la pioggia che qui sembrano tutt'altro cosa, che destano altre sensazioni, che appariscono sotto altri aspetti che non altrove.

Questi visitatori, nella loro maggioranza, arrivano da Raibl e scendono a Raccolana o fanno la strada viceversa, fermandosi solo a Nevea per mangiare qualche cosa che loro ammanisce sora Catina.

Vi sono però degli altri, che da Nevea salirono i colossi che la circondano.

Anche quest'anno varie furono le salite al Canin, al Prestelnich al Bile Peit, al Jof del Montasio, al Buinç ecc.

Per la cronaca vi parteciperò le salite più importanti.

I dottori V. E. Felden di Villacco ed I. Walzer di Klagenfurt ai primi di luglio salirono senza guida il Canin dall'ultimo ghiacchiaio di levante e fecero poi tutto il crinale del grande, piccolo Canin, Ursich e Prestelnich, scendendo dalla sella Prevala.

Gli stessi al 27 luglio, dalla Seissera salirono, pure senza guida, il Jof del Montasio.

Il prof. Adolfo Gastriner di Graz, colle guide Giuseppe Plussi detto *Pucich* e Oelziger di Wolsbach, il 26 agosto salivano il Canin per uno sperone sotto l'Ursich, di fronte al Bila peit. Il tempo era freddo tanto che, per salire, le guide dovettero tagliare oltre 200 gradini nel ghiaccio!... Partiti alle 4 ant. erano alle 11 sul Canin, ed alla sera fecero ritorno a Nevea.

Il noto alpinista D.r Giulio Kugy di Trieste, il 15 luglio, colla guida Jose Komaz di Trenta (alta valle dell'Isonzo) ed Ambrogio Pesamosca di Dogna, salirono il Vischberg (Jof Fuart) dalla Seissera, direttamente, per la parete di mezzanotte.

Lo stesso conosciutissimo alpinista coll'avv. Graziadio Bolaffio di Trieste e colla guida Jose Komaz (distinto *grümper*) ed Oelzinger il 24 luglio salirono il Jof del Montasio dalla Seissera per una via del tutto nuova, impiegando per raggiungere la vetta ben 13 ore. Fu una arrampicata importantissima, che diede grande soddisfazione ai due bravi alpinisti triestini.

Scesero dal Jof alle 8 di sera e dopo aver preso a Nevea qualche cosetta partirono pel forte di Raibl. Erano molto stanchi, ma anche molto soddisfatti.

Il ricovero Nevea, come negli altri anni, rimarrà aperto al pubblico sino alla prima decade di ottobre.

Questo ricovero, se offre ai visitatori, in quanto ai cibi, un vero godimento per merito speciale di sora Catina, manca invece di altro.

Sarebbe cioè desiderabile che come negli altri ricoveri, si introducessero ai letti le lenzuola.

Vi dirò ancora che il fabbricato è molto malandato. Si riscontrano buchi ad ogni sito, sui travi nascono i funghi, i serramenti sono difettosi, la parte inferiore è tutta fradicia. Urge perciò che, nell'anno prossimo, la Società Alpina Friulana pensi a fare delle radicali riparazioni.

—

A poca distanza dal ricovero di Nevea della Società Alpina Friulana, sorge, come sapete, quello del signor Grato Maraini. Una parte di questo ricovero (che è un vero eden alpino), e precisamente la parte vecchia, fu durante l'estate abbattuta e sostituita con altro fabbricato molto solido, e molto bene eseguito. Sono alcuni mesi che due falegnami di Udine attendono a quel lavoro.

Questo ricovero consta di vari locali: c'è bagno, fontana zampillante, stalle, pollaio, orto ecc. E' illuminato a gas acetilene.

—

In una mia precedente vi ho parlato del nuovo ricovero Findenegg che fece erigere la sezione Villacco della Soc. Alpina austro-germanica alle falde della Gamsmutter. Ebbene, questo nuovo ricovero non rimane nascosto come il precedente, ma salendo da Raibl o scendendo da Nevea, quando si si trova nel letto del torrente Krumm poco lungi dal confine, lo si può subito scorgere ad occhio nudo. E' adagiato sopra una cenghia della Gamsmutter in ottima posizione, libero da deflussi di acque, e da lavine.

—

La scorsa settimana per un giorno, ci fu, nella regione, grande apprensione. Della malga Fisch una armenta cadde da una roccia. Si disse che era pericolato dal Fisch-berg un alpinista tedesco. Subito quindi, guardie di finanza, malgheri ecc. si misero in cerca del cadavere, ma ritornarono però a casa col cadavere... dell'armenta.

DA GORIZIA.

6 settembre.

Puerperio e suicidio. — Una povera donna di nome Giovanna del Bianco, d'anni 29, abitante in Via Lunga al N. 74, si trovava all'ospitale femminile affetta da tubercolosi ed in istato di puerperio, esaltata, e temendo suo marito non l'avrebbe ripresa a casa, iermattina riescì ad entrare in una stanza del II piano, e di là si gettò a capofitto da una finestra prospicente sull'orlo della via Castello, rimanendo istantaneamente cadavere.

Scoperta della fillossera in Ruda. — La fillossera nel comune censuario di Ruda va diffondendosi. Vi è urgente bisogno di fondare i vivai di viti americane provinciali, già da 2 anni votati dalla nostra Dieta.

Questioni cittadine.

La Congregazione di Carità risponde al Senatore Pecile.

Riceviamo la seguente:

L'on. Senatore G. L. Pecile ha pubblicato uno scritto *a proposito dei bagni di mare*, su questo giornale, nel 23 agosto p. p.

In esso si accenna ad un ragazzo di 17 anni che è stato degente all'ospitale, e per il quale sarebbero di bisogno i bagni di mare. secondo l'autorevole giudizio del D.r Rieppi.

Soggiunge l'on. Senatore «A chi si «ricorre in Udine per mandare que«sto ragazzo ai bagni?

«Il benemerito comitato (per gli o«spizi marini) naturalmente lo respinge «per l'età. La Congregazione di Carità «non usa incaricarsene....»

Precisamente. La Congregazione di Carità di Udine concorse qualche volta per spese di viaggio a poveri bisognosi che si sono recati o furono trasportati a Padova, a Venezia, ad Acqui per operazioni, per cure, per bagni, per fangature, ma con la minor frequenza possibile, perchè c'è sempre di mezzo la questione della spesa ed il bilancio non consente di poter provvedere a tutto.

Il bilancio della Congregazione (che il Consiglio comunale approva di solito senza discussione e senza preoccuparsi dell'insufficienza di mezzi in cui la Congregazione si trova) pur troppo impedisce ad essa di bene esplicare l'opera propria in favore di quelli che per legge sono assegnati all'ambito dell'opera sua, onde non può naturalmente estendere a quanti altri vorrebbe l'esistenza necessaria.

Tenendo presente però che il Comune di Udine è legatario di cospicui lasciti in favore dei poveri, la Congregazione crede che con questi, direttamente o indirettamente, potrebbe completare il proprio mandato, comprendendo fra i sussidiati anche quelli che per specialissimi motivi sanitari, hanno bisogno di particolari forme di assistenza.

Poichè l'on. Senatore Pecile con sua recente lettera alla Congregazione ha fatto di nuovo accenno che la Congregazione «non usa incaricarsene», il Consiglio amministrativo risponde con questo comunicato.

BIBLIOGRAFIA

Il canto XI dell'Inferno letto da NICOLA ZINGARELLI nella sala di *Dante in Orsanmichele*. Firenze, G. C. Sansoni - L. 1.—.

Se per ciascuno dei divini canti dell'Alighieri si volesse trarre un titolo dall'anima di lui, questo canto dovrebbe dirsi *della gratitudine*.

Infatti in questo glorifica il suo maestro Brunetto Latini, la cui figura qui evoca come una delle più grandi memorie fiorentine e ci dà quindi modo di pensare all'importanza di Brunetto nell'animo di Dante. Tutto il canto è occupato di costui, come egli ha fatto solamente di poche figure sovrane: Farinata, Guido da Montefeltro, Giustiniano, San Tommaso ed altri.

Esposto a modo tutto quanto si è scoperto sul notaio Latini nella vita pubblica ed individuale, dall'autore del *Tresor* che, a detta del Villani fu «cominciatore e maestro in digrossare i fiorentini», ci fa rilevare i disinganni ed i dolori che avrà provati in tale sua missione educativa. Passa a farci capire la sua compiacenza nel sentir le rime dell'Alighieri che, mentre Brunetto era con un piede nella tomba, apriva una nuova via all'arte con quella canzone nella quale annoda amore e sapienza. I nemici ed i denigratori al grande poeta non mancono; primo tra tutti Dante da Maiano; il solo Cavalcanti ne è estimatore franco e cordiale.

Brunetto ha per Dante tutta la stima e la simpatia: e tutti e due vagheggiavano per Firenze un ideale civile di concordia e di pace. Ma Dante mirava ad una forma letteraria più schiva e più solenne di tutti gli altri, e nell'immensa concezione contemplando l'eterno impresse nel suo oltretomba ciò che si era venuto agitando nel suo cuore; e Brunetto Latini in tale visione gli si affacciò in atto di amico e di padre.

L'elemento personale nel poema è davvero principalissimo nell'ispirazione e la forza del sentimento si alimenta appunto dai legami intimi tra l'autore e l'opera.

Il resto della lettura del dantista Zingarelli, evoca la scena tra i due piena di tenerezza e di compianto.

Una ventina di richiami a note aggruppate e numerose, oltre far fede della cultura storica letteraria dello Zingarelli, forma la completa bibliografia del canto.

G. C. Costantini

Cronaca Provinciale

Coseano.

Nuptialia. — Ci scrivono da *Cisterna*, 7 settembre.

La buona e gentilissima signorina Caterina Cantarutti e l'ottimo giovane signor Bernardino Facini, hanno raggiunto i loro ideali. Col matrimonio celebrato ieri in Chiesa e in Municipio, essi hanno compiuto quell'atto solenne a quale da tanto tempo aspiravano e che fu sempre la loro preoccupazione più santa.

Il lieto e fausto avvenimento è stato festeggiatissimo.

Gli inviti sono stati fatti dalle due facoltose famiglie senza parsimonia; quindi moltissimi gli intervenuti, fra i quali si sono notate egregie e distintissime persone di Udine, di Fagagna, di Sedegliano, di Pasiano, di Bicinicco, di Carpacco, di Caneva, di Coseano e persino dalla lontana Boemia.

I moltissimi e splendidi doni, gli auguri (questi ultimi scevri da quel convenzionalismo che è parte di effimere etichette) hanno dimostrato una volta di più quanto larga stima e quanti affetti sinceri circondano le due famiglie festanti e come quello di ieri sia stato un matrimonio da *tutti simpatizzato*.

Allo *champagne*, fu data la stura ai brindisi: alcuni commoventi, altri lepidissimi (specie quello del cav. Romano, arrivato con espresso da Udine), tutti improntati a quel sentimento di schietta cortesia e di affetto vivissimo che è patrimonio di pochi.

Verso le cinque pom., gli invitati accompagnarono gli sposi a Codroipo, donde il treno li ha trasportati per un'invidiabile viaggio che auguriamo felice.

Feletto Umberto.

Come fu costituita la nuova giunta — 7 *settembre*. — Oggi si radunò per la prima volta il nuovo Consiglio. Procedutosi alla nomina della nuova Giunta, fu eletto sindaco il cav. Leonardo Rizzani, con voti 11 sopra 14 votanti: il consigliere «socialista» votò scheda bianca. Ad assessori effettivi furono eletti: Giuseppe Mensutti con voti 9 e Massimiliano Cancieni con 8; a supplenti, Luigi Ferroglio con voti 10 e Giuseppe Bernardino con 8.

Speriamo che i nuovi eletti accettino e si mettano al lavoro con alacrità: il paese ha bisogno di savi amministratori.

Palmanova.

Furiose grandinate.

7 settembre. — Ieri sera, verso le cinque e mezza, si scatenò un violento temporale, che allarmò i palmarini facendo temere qualche terribile disastro. In fatto, d'ogni parte venivano accavallandosi nuvoloni pesanti e bassi, che minacciavano il finimondo. Il temporale passò oltre, senza fare malanni in città, ma purtroppo compì il suo disastroso rovinio, scatenandosi sopra i vicini villaggi e paesi fra Castions di Strada e Morsano; grossa tempesta per ben quattro minuti devastò tutti quei campi, ch'erano già prossimi al raccolto, lasciando i poveri campagnoli oppressi dal terrore e dalla...... miseria.

Tricesimo.

Il V Torneo di Lawn-Tennis avrà luogo sul nostro bel campo venerdì 19 corr. e giorni seguenti.

Vi si terranno le seguenti gare:

1. Ladies and Gentlemen,s Doubles Handicap.
2. Gentlemen,s Singles Handicap.
3. Gentlemen,s Doubles (Open).
4. Gentlemen,s Singles (Open).

Grande coppa d'argento offerta dalle signore del T. C. T., da vincersi 3 volte. Difensore sig. dott. Carlo Braida.

Primi e secondi premi, consisteranno in oggetti e medaglie.

Le iscrizioni sono da indirizzarsi al sig. co. I. di Montegnacco in Tricesimo fino a tutto il 18 settembre.

A queste gare faranno seguito nei giorni susseguenti quelle del vicino Circolo di S. Margherita.

Concerto della banda. — 7 *settembre*. — Ieri sera dalle ore 20 alle 21 nel Giardino del Mercato, la Banda musicale eseguì uno scelto programma che fu gustato ed applaudito dal numerosissimo pubblico ivi raccolto.

Il bravo maestro sig. Antonio Pignoni, può andare superbo dei suoi allievi, i quali mercè il suo metodo d'insegnamento, continuano a progredire sempre più nella divina arte dei suoni.

Cividale.

Esposizione di lavori alle Orsoline. — 7 *settembre*. — Per 15 giorni fu un pellegrinaggio assiduo numeroso e vario, locale e forastiero, al Convitto delle Orsoline, per ammirarvi la varietà, la molteplicità dei lavori veramente splendidi esposti, dalla menda, ai cuscini magnifici, alle camicie regali e domestiche d'ogni taglio e ricamo, destando l'ammirazione e la sorpresa per tanta produzione a mezzo di quelle R. R. Suore e della Superiora infaticabile Madre Cecilia e Direttrice Madre Orsola Costantini.

Il giudizio generale trovò i migliori in quest'ordine — *Educande*: Zennaro Emilia Classe V. Grassi Margherita classe V, Patati Luigia classe V, Grassi Maria classe VI, Grassi Anna classe VI, Comelli Cesira classe VI, Piussi Amelia classe VII, Bruscocchi Emilia classe VII, Sbueiz Emilia classe VII, Deganutti Maria di Gaetano classe VIII, Podrecca Assunta classe VIII, In ordine cronologico di classe — salvo involontarie ommissioni:

Esterne: Pezzotti Carolina classe V, Nussi Olga classe V, Carbonaro Maria classe VI, Podrecca Giuseppina classe VII, Bonessa Euclina classe VII, e per lavoro soltanto Pella Anna, Piantoni Domenica, Vecchiutti Maria. Snidero Ida. Ci rallegriamo colle R R. Suore, e colle famiglie nominate per questa encomiabilissima esposizione che all'Educandato delle Orsoline conserva la bella e larga fama acquistatasi; di uno tra i più fiorenti e bene ordinati. Anche Mons. Mattiussi canonico Decano Direttore spirituale e generale dell'Istituto, s'abbia le nostre congratulazioni per lo zelo infaticabile e l'alto intelletto d'amore con cui dirige l'Educandato,

Le feste di oggi. — Ecco l'ordine con cui si succedettero i festeggiamenti di oggi nella nostra città.

Alle 5 pom. in piazza Paolo Diacono, la banda cittadina, diretta dall'egregio maestro signor Teza eseguì il seguente programma musicale:

1. Marcia dell'incoronazione nell'op. «Il Profeta» — Meyerbeer
2. Gran potpourri «Roberto il Diavolo» — Meyerbeer
3. Duetto, Finale III. «I Vespri Siciliani» — Verdi
4. Atto III. «Un ballo in maschera» — Verdi
5. Intermezzo e racconto «Cavalleria Rusticana» — Mascagni
6. Inno marziale «Viva San Giusto» — Sinico

Alle ore 6 circa, venne estratta la tombola coi seguenti premi: cartella vergine L. 25 — cinquina L. 50 — prima tombola L. 300 — seconda tombola L. 150.

I fortunati vincitori furono:

Saccavini Mattia di Premariacco, vinse la cinquina — Zanutto Angelina di Cividale, prima tombola — Cozzarolo Carlo di Cividale, seconda tombola.

Verso le 7 1/2 ebbe principio il ballo popolare, su vasta piattaforma, con orchestra numerosa, diretta dal maestro C. Bertossi.

Verso sera si accesero i fuochi artificiali preparati dal pirotecnico signor Luigi Turrin di Tarcento.

Alle 12 vennero accompagnati gli ospiti alla stazione, con fiaccolata.

La piazza Paolo Diacono, splendidamente illuminata a luce elettrica e a gas acetilene, fu continuamente gremita di gente.

Codroipo.

Il furto di Zompicchia.

7 *settembre* — (*il Cronista*). Completo il breve e non esatto cenno intorno al furto di Zompicchia, comparso nella *Patria* d'oggi — fu veramente audace — E' uno di quei furti che richiama alla memoria altri di consimili consumati qui ed in vari paesi circonvicini e lasciano il dubbio che essi sieno stati perpetrati da una stessa mano.

L'esercizio del sig. Sante Lazzarini, il derubato, è situato nel centro del paese, sulla strada maestra, la quale durante la notte in cui avvenne il furto, è stata percorsa da più di un centinaio di vetture con pellegrini che si recavano al vostro santuario delle Grazie. Ed il Lazzarini in quella sera rimase sveglio in negozio fino alla mezzanotte.

Ma il rumore dei passanti ha favorito i ladri, i quali, rotte le sbarre di ferro di una finestra e mandata in pezzi una lastra dopo averla spalmata di sterco per impedire che, cadendo, facesse strepito, entrarono in cucina; da questa passarono nella stanza ad uso studio del Lazzarini, dove aperto i cassetti dello scrittoio, buttato sottosopra carte e registri, rubarono tutto il denaro contenuto in un portamonete: si dice, circa mille lire, e tre orologi d'argento. Poi i ladri, rotta la serratura di una porta, penetrarono nel negozio, ed anche in questo fecero man bassa su tutto, rubando dal cassetto altro denaro, poi bottiglie di marsala, di vermut e di altri liquori ed una pezza di formaggio.

I ladri uscirono per la porta dell'esercizio. — Di essi nessuna traccia, malgrado le pronte ricerche iniziate dai carabinieri.

Serata d'addio. — Il sig. Vittorio Cocchi, maestro direttore e concertatore della Compagnia di canto Pietro Boldrini, essendo stato sostituito dal vostro concittadino Giulio Gremese, ha dato sabato sera all'*Albergo Roma* la serata d'addio alla presenza di vari signori e signore, dandoci novella prova della sua capacità quale pianista. Fu applaudito. Alla fine del trattenimento gli venne fatto un presente — Al bravo e gentile maestro i nostri ringraziamenti per la piacevole serata.

Teatro. — Questa sera la Compagnia Boldrini ha rappresentato l'opera buffa *Crispino e la Comare* dinanzi a numeroso pubbblico. L'opera eseguita ottimamente dai distinti artisti, ha destato dal principio al fine una clamorosa ilarità. Molti battimani.

Martedì rappresenterà l'opera: *Don Pasquale*.

Cavalleria di passaggio. — Domattina proveniente da Udine arriverà a Codroipo il 12 o reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, 600 uomini circa. Pernotterà qui. Il sig. Colonnello ha scritto al Sindaco e questi ha ringraziato, che domani sera la fanfara del reggimento darà un concerto in piazza. Martedì mattina il Reggimento ripartirà per il campo.

Cane sospetto idrofobo. — Verso le ore tre pom. d'oggi, un piccolo cane di ignota provenienza s'avvicinava ad un grosso, che stava accovacciato sotto il padiglione del Caffè Pitacco ed improvvisamente lo addentava alle labbra, morsicando ripetutamente. Avvenne un fuggi fuggi generale, mentre il cagnolino venne ucciso con un colpo di fucile. Il cane morsicato resterà in osservazione per il tempo prescritto.

La testa del cane sospetto idrofobo venne spedita oggi stesso all'Istituto antirabbico di Padova.

Pordenone.

Gli amici di San Vito a Pordenone

(*Toi*). — 7 *settembre*. — Vi mando in fretta alcune note sulla visita oggi ricevuta dagli amici di S. Vito.

L'arrivo. — Le Società: Operaia, Agenti e Fornai, con i rispettivi vessilli, presidenti e consiglieri, e la Banda del Borgo Torre sono alla stazione ad attendere gli ospiti.

Il piazzale è gremito di gente, ansioso di porgere agli amici di S. Vito un saluto cordiale, sincero.

Molti lamentano, borbottando il ritardo del treno... ma eccolo, che sbuffando entra in Stazione, dai finestrini si vedono sventolare i fazzoletti; la banda nostra intuona una marcia e i pordenonesi gridano: *Viva S. Vito!* al che fa eco il grido di: *Viva Pordenone!*

Il V. presidente cav. L. Galvani dell'Operaia, P. Tomasella della Società Agenti e G. Tomadini della Società Fornai, vanno incontro al Presidente del Sodalizio operaio di S. Vito sig. Malacarne Giuseppe, al Vice pres sig. Cortese Vincenzo, al segretario sig. Linassi Carlo, all'avv. Marco Polo ed al maestro Loschi, che guidano quell'eletta schiera di ospiti gentili.

Saluti affettuosi e strette di mano si scambiano, mentre l'infaticabile sig. Francesco Pol sta formando il corteo che viene così distribuito:

Banda sobborgo Torre;
Società operaia di S. Vito;
Società operaia di Pordenone;
Società Agenti di Pordenone;
Società Fornai di Pordenone.

Una folla di popolo segue il corteo che, fino in Piazza Cavour, cammina a passi marcati della nostra banda.

Il corpo musicale di S. Vito intuona una marcia e si arriva al palazzo Gregoris, sede della Società operaia.

Gli ospiti visitano gli uffici e la Scuola di disegno e quindi si recano al Municipio.

Vermouth d'onore. — Sotto la loggia municipale sono disposti alcuni tavoli, e viene offerto il vermouth; dopo di che gli ospiti passano alla *pinacoteca*. Qualche membro del Comitato presenta agli ospiti le varie opere d'arte ch'essa contiene.

Alla Cucina economica e Casa di Ricovero. — Si visita la cucina economica e la Casa di Ricovero Umberto I.o.

Il sig. De Marco Giov. Vittorio, presidente della prima, si merita congratulazioni, insieme al sig. Alessandro De Carli, segretario dei due importanti istituti.

Il banchetto al Colazzi. — E' un'ambiente simpatico! (dicono gli amici di (S. Vito); noi godiamo, sperando che tale simpatia li prepari, a mangiare con appetito. Il bravo Mecchia si *fa a quattro* onde il servizio abbia a riuscire pronto e ordinato; e difatto, riesce bene.

Al tavolo della presidenza siedono i sig.ri Malacarne, Galvani, Cortese, Tomasella, Linassi, Tomadini, Brusadini e Loschi.

In altro tavolo (perpendicolare a questo primo) siedono i Consiglieri della Società Operaia di S. Vito e quelli della Società Operaia, Agenti e Fornai di Pordenone.

I brindisi. — S'alza il cav. Luciano Galvani e brinda con frase felice a S. Vito; dice come il Friuli debba riconoscenza a quella gentile cittadina, patria d'uomini illustri e iniziatrice d'importanti movimenti agricoli. Applausi fragorosi.

Il sig. P. Tomasella, presidente della Società Agenti, si associa all'espressioni del Galvani. E' anch'egli, applaudito vivamente.

Il sig. Malacarne, presidente dell'Operaia di S. Vito, con molta gentilezza addimostra le simpatie che S. Vito nutre per Pordenone ed invita i pordenonesi a restituire la visita.

Incessanti battimani e grida di: *Viva S. Vito, Viva il presidente Malacarne.*

Si acclama l'avv. Polo, e l'oratore forbito con frase sempre nuova e simpatica parla enusiasmando. Gli evviva al Polo si ripercuotono per l'ambiente.

Il sig. Francesco Asquini legge un telegramma a lui indirizzato dall'avv. L. D. Galeazzi:

«Uso alla dolcezza di partecipare con «te e amici pordenonesi alla festa del «cuore, sento oggi amarezza essere «lontano. Ricevete espressioni mio af«fetto e salutando operai sanvitesi pre«sentate loro anche miei auguri che «procedano come fin qui nelle vie del «progresso.»

—

Continuano gli «spari» dello *Champagne* sempre fra gli evviva a S. Vito e Pordenone.

—

Il concerto in piazza Cavour. — Sentiamo ancora i dolci concerti della Banda Sanvitese; gli *Evviva* a S. Vito, al maestro Loschi, ai bandisti,

Sono partiti col treno delle 22 salutati alla stazione dalla cittadinanza — si può ben dire — intera.

Ricordiamo la Sinfonia del *Nabucco*, la fantesia nell'opera *Mefistofele* e la *Cavalleria Rusticana* pezzi superbamente eseguiti sotto la direzione di quell'ottimo artista ch'è il maestro Loschi.

Vorremmo scrivere ancora; ma è tardi; e d'altronde, comprendiamo le esigenze del giornale. Chiuderemo perciò ripetendo con tutti i nostri concittadini il saluto che proruppe alla stazione da ogni labbre:

— Arrivederci, cari amici di S. Vito!

Sacile.

Infortuni sul lavoro. — Questo commissario distrettuale prese a cuore la sorte di quei due disgraziati, che riportarono ferite per la caduta di un muro di cinta, e che aspettano da oltre un anno la liquidazione della quota d'assicurazione, loro dovuta dalla Società «Ausonia.»

L'interessamento, con cui si procede, da parte del nostro Sindaco e da parte del Commissario, alla tutela degli interessi dei due poveri operai, è lodevolissimo; ma si crede che la soluzione della vertenza venga affidata al Procuratore del Re, visto che tutte le pratiche conciliative a nulla fin qui giovarono.

Atto cortese. — Il comandante dei cavalleggieri «Vicenza», grato del concerto dato in onore del reggimento dalla nostra banda cittadina, dispose di concambiare domani, facendo eseguire uno scelto programma dalla propria fanfara.

Perciò la banda del 24 o reggimento vavalleggeri «Vicenza» questa sera dalle 8 alle 10 eseguirà:

Marcia «Asclep'as»	Mariani
Preludio e ballata «Rigoletto»	Verdi
Polka serenata «Carezze»	Lacchia
Cavatina «Atila»	Verdi
Valzer «La mia regina»	Coote
Pot-pourri «Ballo Brahma»	Dall'Argine

Il Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago per la sua sezione di Cattedra ambulante. — Questo Comizio agrario con sforzo invero superiore alla sua potenzialità economica, ritenendo che l'opera di un professore d'agraria, il quale recandosi da Comune in Comune studi le varie zone, consigli i provvedimenti più opportuni, ed attiri, quando ne sia il caso, sopra di essi anche l'attenzione delle autorità, riuscirebbe a far progredire l'agricoltura ed a far quindi aumentare le risorse di quei distretti, ha da un anno coll'aiuto del Ministero d'agricoltura e della nostra Associazione, organizzato una sezione di Cattedra, la cui direzione venne affidata al dott. Dotalmo Tonizzo.

La Cassa di risparmio di Udine ed il Consiglio provinciale votarono or non è molto, somme importanti per lo sviluppo dell'insegnamento ambulante in Friuli; è però evidente che, affinchè il Comizio di Spilimbergo-Maniago possa dare stabile assetto alla sua Cattedra, occorre si assicuri l'appoggio delle Ammministrazioni locali, delle varie Istituzioni e di tutte le persone che si occupano del movimento agrario.

E il benemerito Comizio di Spilimbergo-Maniago appunto perchè la Sezione, oggi provvisoria, possa esercitare opera efficace e duratura e al buon volere del suo direttore si uniscano i mezzi necessari, ha diramato una circolare a cui è allegata una breve relazione intorno alla attività della Sezione nell'ultimo semestre (Marzo-Agosto 1902).

Da essa rileviamo che l'opera di propaganda, che la Sezione di Spilimbergo-Maniago aveva lo scorso anno alacremente ininiziata continuò in questo e che intraprendendo anche una serie di utili miglioramenti nella zona montana, è ovunque accolta col maggior favore, e che le Autorità dei Comuni dei due Distretti si interessano vivamente in ogni occasione, perchè la nuova Istituzione possa adempiere al suo mandato.

Ci piace constatare il lusinghiero successo di questa nuova iniziativa, e le adesioni già pervenute al Comizio di Spilimbergo-Maniago danno affidamento che la propaganda agraria che così felicemente si svolge, sarà dagli interessati largamente assistita.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

7 — 9 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	8 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.2	752 9	753.9	754.5
Umido relativo	73	53	78	—
Stato del cielo	misto	misto	sereno	sereno
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	5. NE
Term. centig.	21.6	25 4	20.5	19 9

Temperatura

Giorno 7	massima	26 1
	minima	16 1
	minima all'aperto	14 5
Giorno 8	minima	16 8
	minima all'aperto	15 9

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al nord, sereno altrove.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 22.o elenco.

Somma precedente	L. 20810.—
In città e provincia:	
Onor. co. cav. Gustavo Freschi, 10 azioni	» 200.—
Onor. cav. Gregorio Valle 5 azioni	» 100.—
Tipografia del Patronato, Passalenti Angelo, Verza Austo, 2 azioni	» 120.—
Cucchini cav. ing. Amilcare, Pagani Mario, Sartori cav. ing. Gio. Batta (Sacile), Scholl Latard Alfredo (Pordenone), Volpe cav. Attilio, 1 azione	» 100.—
Il concorso dei Comuni:	
Treppo Carnico, 3 azioni	» 60.—
San Giovanni di Manzano, Trasaghis, 2 azioni	» 80.—
Varmo, S. Maria la Longa, Tarcetta, Castelnuovo, S. Giorgio della Richinvelda, 1 azione	» 100.—
Totale	L. 21570.—

Udine sede dell'XI Congresso Sanitario.

I signori prof. Pennato, dott. Sigurini, farmacisti Zuliani e De Candido, informarono da Mentova la presidenza del Comitato dell'Esposizione regionale, che il Congresso sanitario tenutosi in quella città, proclamò *Udine* sede dell'XI Congresso che si terrà *nel settembre* 1903

A questo proposito, soggiungiamo poi, che tosto dopo la presa deliberazione, il prof Pennato surse a dire, che egli si sentiva orgoglioso dell'acclamazione, e che il popolo udinese ed i colleghi cui pungeva vivo desiderio di ospitare il Congresso medico futuro, sapranno accogliere degnamente i graditissimi ospiti.

Tiro a segno.

Domani sul campo di tiro dalle ore 7 1/2 alle 9 1/2 esercitazioni libere a metri 300.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 8 settembre a L. 100 54.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane dal 8 al 13 settembre 1902 è fissato in L. 100.45

L'addio alla banda del Regg. Saluzzo Cavalleria.

Affollatissime ieri sera, Via Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele, durante il concerto dalla brava Banda del Reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Tutto il programma fu svolto con la solita bravura, e l'esecuzione di ogni numero fu salutata con vivissimi e generali meritati applausi.

Furono gustati quanto mai: la caratteristica *Serenata alla Regina*. le *variazioni per cornetta* su *motivo della sonnambula*, il *gran Centone della Carmen*, e le *Villotte friulane*, concertate dal maestro Gerboni di ottima memoria. Queste, si dovettero bissare fra un subisso d'applausi ai bravi bandisti ed al distinto loro maestro signor Chiara.

—

Stamane. alle sei, il reggimento è partito — banda musicale in testa — per il campo. Come c'informa il nostro corrispondente da Codroipo, il reggimento passerà per quella terra.

Agli ufficiali, ai soldati del *Saluzzo* Cavalleria, che abbandonarono la città nostra dopo lungo soggiorno, i nostri saluti ed auguri fraterni.

Vita militare.

I sottonominati sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e gli allievi del 2.o anno di corso della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di fanteria, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1902.

Essi sono assegnati al reggimento a ciascuno indicato, e dovranno presentarsi alle ore 10 del 15 ottobre prossimo al comando della scuola centrale di tiro di fanteria, cui rimarranno comandati per prendere parte al corso complementare d'istruzione.

I predetti sottotenenti sono dispensati dal presentarsi al comandante del reggimento, cui sono effettivi prima di recarsi alla scuola predetta.

Gargi Umberto furiere 17 fanteria destinato al 74 o.

Sartoris Francesco allievo, destinato al 17.

Agosti Giacomo e Usfeglio Fedele, allievi, destinati all'80.o.

Datrucco Alfredo furriere 7.o alpini, destinato al 22 fanteria.

Garzi Riccardo furiere 17., destinato al 79.o

Vicario Giovanni furiere al 17.o destinato al 64.

I seguenti sottufficiali allievi del corso speciale presso la scuola militare e i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità relativa e con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1902, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Essi sono *tutti* comandati alla scuola di cavalleria alla quale si presenteranno alle ore 10 del 12 ottobre 1902

Prima di questo giorno dovranno recarsi alla sede del reggimento cui sono assegnati per ricevere ciascuno l'attendente e il cavallo di carica.

Liberati Enrico, allievo, destinato al reggimento cavalleggeri Saluzzo.

Mazza Salvatore, sergente reggimento cavalleggeri Monferrato, destinato al Saluzzo.

Perlosio Vittorio, allievo destinato al Saluzzo.

Pons Giovanni, furiere 7 o alpini, è nominato sottotenente nel corpo contabile militare con destinazione al 4.o fanteria.

Tagliati Pietro (Ferrara) tenente della milizia territoriale 7.o reggimento alpini, è chiamato in servizio per giorni 15 nel proprio reggimento, dal giorno che verrà indicato dal comando del rispetivo reggimento.

Ricchieri conte Pompeo, maggiore della riserva di Udine, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Un giusto reclamo.

Sappiamo che ieri è stato prodotto un giusto reclamo al Prefetto, dagli abitanti del suburbio Chiavris, affinchè voglia prendere egli i dovuti provvedimenti, dal momento che l'Autorità Comunale fa orecchi da mercante, onde si tolga lo sconcio che presenta l'indecente e pericoloso fossato che dalla casa Beltramelli va fino a quelle del sig. Giuseppe Stefanutti.

Veramente ci pare che sarebbe ora di finirla una volta e per sempre con quel lurido fossato, che, oltre ad essere di continuo pericolo alle persone è anche nocivo alla pubblica igiene, per i miasmi insoffribili che se ne sprigionano continuamente, massime quando spira vento di scirocco.

Speriamo che l'Ill.mo sig. Prefetto vorrà far paghi i voti di quegli abitanti, col disporre senz'altro perchè tanta indecenza, in una Città civile, come vanta di essere la nostra, abbia tosto a scomparire.

Un carradore prepotente.

Il coraggio di un vigile.

Ieri verso le 17 certo, Papolini Bortolo fu Mattia. colono del co. Concina, dimorante a Villanova di Farra (Gradisca) insieme ad un altro, conduceva un carro tirato a due cavalli con sopra una botte vuota, percorrendo Mercato vecchio e Piazza V. E. al gran trotto e con evidente pericolo di numerosi passanti.

Il vigile urbano di servizio, Trevisan, fece segno al carradore di fermarsi ma questi con un moto della mano e continuando la corsa veloce si prendeva beffe del vigile. Il quale inseguì il carro e coraggiosamente arrivò a fermare i cavalli vicino la casa Someda, in via della Posta.

Molta gente frattanto s'era agglomerata protestando energicamente contro il contegno del carradore, evidentemente ubbriaco: altro vigile intervenne e mentre il Trevisan conduceva il Papolini all'ufficio di vigilanza urbana, accompagnò carro e cavalli allo stallo dell'Aquila Nera. Il Papolini si ebbe la multa di lire 10.

Morsicato da un cane.

Ieri venne medicato all'Ospitale il contadino Giuseppe Viva fu Giuseppe d'anni 62 per due ferite causate da morso di cane al polpaccio della gamba sinistra. Salvo complicazioni guarirà in meno di dieci giorni. Il cane fu sequestrato e messo in osservazione.

Giornate di festa.

(Brevi appunti)

In via dei Teatri. — La mostra di animali da cortile e voliera, è sempre «visitatissima». Sabato, si ebbero settecento e sessantotto entrate a pagamento; ieri, quasi ottocento: il che vuol dire ogni giorno circa un migliaio di visitatori.

Un numero straordinario della «Patria». — Il pubblico apprezzò molto la nostra sollecitudine nell'informarlo dei *premiati* alla riuscita mostra bovina: e gli strilloni della *Patria* vendettero jeri parecchie centinaia più del solito, del numero straordinario che abbiamo pubblicato. Naturalmente, lo mandammo anche agli abbonati, tanto di città che della Provincia; e se mai taluno di essi non l'avesse ricevuto, ce ne faccia domanda.

Al campo dei giuochi. — Tiro allo storno. — Sul vasto campo dei giuochi, animata fu la gara di tiro allo storno *Friuli*, cominciata alle dieci della mattina e finita dopo le ore diecisette.

Numerosi furono i tiratori. Ecco l'esito definitivo:

1. Querini co Querino di Pordenonee servizio da frutta in argento per 12 persone: fece storni 34 su 35.

2. Florio co. Filippo di Udine, scatola per sigarette in argento nichelato con 33 su 35.

3. Mattiussi Virgilio di Coseano, bottoni da camicia in opale montati in oro con 22 su 05.

Vengono poscia:

4. Querini co. Giovanni di Pordenone. portafoglio con montatura in argento.

5. Colloredo co. Cesare, fiaschetta da liquori con bicchiere d'argento.

6. Campeis dott. Giuseppe, astuccio con lapis, temperino e spunta sigari in argento.

Prima «poule» americana alle quaglie. Viene diviso il premio fra i tiratori Querini co. Querino e Florio co. Filippo: 12 su 12 ciascuno.

La seconda «poule» dà il medesimo risultato coll'istesso premio.

—

Oggi, *Gran tiro Udine.* — Abbiamo dato una capatina al campo, proprio alle dieci. Cominciavano allora a giungere i tiratori; mentre gli storni beccolavano, entro le loro cassette, le ultime briciolline dei loro ultimi pasti...

La gara d'oggi è più importante di quella disputatasi ieri, per il maggior numero e per il valore dei premi. Otto premi: orologio d'oro, una catenella d'oro, bottoni d'oro con pietre preziose, orologio d'argento, tagliacarte d'avorio e argento, sigillo in argento, moneta d'oro antica e un pezzo d'oro da 20 lire.

Anche il pubblico, ieri, mostrò interessamento alle gare.

—

Com'era annunciato, il tiro avrebbe avuto luogo con qualunque tempo. Difatti si è pensato a riparar la pedana con un tendone sì che, anche piovendo, essi potevano continuare.

L'affluenza di forestieri. — Cominciò, questa, fin da giovedì. Sabato e ieri, se ne vedevano molte brigate, per le vie della città. Iersera ed oggi, affluenza aumentata per il tradizionale concorso al Santuario delle Grazie: numerosissimi i carri e le carrette di comprovinciali e di fratelli in «friulanità» venienti d'oltre il confine.

Sabato e ieri, si videro parecchie care conoscenze da Portogruaro e dalle altre terre e cittadine delle finitime provincie di Treviso e di Venezia.

La tombola e gli altri spettacoli d'oggi. — Ricordiamo che in piazza Umberto I, alle

ORE 17 (cinque pom.) seguirà oggi la sortizione della TOMBOLA, con le seguenti vincite: — cinquina, l. 200; prima tombola l. 600; seconda tombola, l. 300;

ORE 19 (sette pom.), FESTA DI BALLO, su apposita vasta piattaforma. con orchestra del Consorzio filarmonico diretta dal maestro Giacomo Verza;

ORE 21 (nove pom.) SPETTACOLO PIROTECNICO, ILLUMINAZIONE FANTASTICA della vastissima piazza, CONCERTO MUSICALE. e prosecuzione del ballo.

Teatro Nazionale.

Domani sera, si darà la brillantissima commedia in 3 atti: *I tre Gobbi di Damasco,* con Facanapa necroforo improvvisato e Arlecchino servo, Dopo l'atto 2.o, presentazione del nuovo fantoccio inglese: *La Gran Mère Gigon* ovvero *La vecchia prolifica* Dopo la commedia, si presenterà la omai celebre *Miss Legnetti* che, oltre alle canzonette di repertorio canterà unitamente a Facanapa il nuovo duetto umoristico: *Di palo in frasca.*

Chinderà il divertimento il nuovo ballo caratteristico in 7 quadri: *La Dea dell'oro.*

Una vecchia disgraziata.

L'altra sera fu ricoverata d'urgenza all'Ospitale civile certa Domenica Simonetti fu Giuseppe d'anni 61 di San Gottardo che cadde dalla scala e si fratturò la tibia destra. Ne avrà per due mesi.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Il Circolo Liberale Costituzionale, il XX settembre e il pellegrinaggio Nazionale a Roma pel XXV. anniversario della morte del Re Galantuomo. Venerdì sera, si radunò il Consiglio direttivo del Circolo Liberale costituzionale, assieme ai Comitati delle varie sezioni; e prese i seguenti deliberati.

Pel XX settembre: votò il seguente ordine del giorno:

«Il Circolo Liberale Costituzionale associandosi a quella qualunque iniziativa atta a commemorare degnamente la data gloriosa del XX settembre, delibera:

«1 di spedire in quel giorno telegrammi alla Casa reale ed al sindaco di Roma;

«2 di far pratiche atte ad ottenere che sia dato il nome di Umberto I.o all'erigente ospizio cronici;

«3 di prendere l'iniziativa, aprendo all'uopo una sottoscrizione per un ricordo ad Umberto I.o, delegando a suo tempo il mandato, ad un Comitato cittadino che si formerà dopo aperta la sottoscrizione.

Per il pellegrinaggio nazionale a Roma: Avuta partecipazione essersi costituito in Roma un *Comitato direttivo per il pellegrinaggio nazionale al Pantheon, nel XXV anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele II, il 9 gennaio del 1903*; Comitato che si rivolse a tutte le Associazioni Civili e militari del Regno invitandole a voler aderire, promuovere e concorrere materialmente al patriottico scopo: votò il seguente

Ordine del giorno:

«Plaudendo vivamente alla nobile iniziativa del Comitato di Roma aderisce pienamente all'idea del pellegrinaggio alla tomba del Gran Re e incarica la Presidenza ad occuparsene con tutta sollecitudine e prendere con chi di ragione gli opportuni accordi».

Società Cattolica di Mutuo Soccorso. — Adunanza ricreativa. — Nella sala maggiore della Società, con l'intervento dell'Arcivescovo e di parecchi altri prelati, nonchè di numeroso pubblico — più che le sale ne potesse contenere — si tenne iersera l'adunanza ricreative.

Il programma — vocale e strumentale — eseguito molto accuratamente, divertì molto. Il concertino mandolinistico dovette replicare la Sinfonia della *Beatrice di Tenda.*

Il signor Giacomo Guardiero lesse la relazione economico-morale pel 1901.

Tenne poi una conferenza il sacerdote Edoardo Marcuzzi, ascoltatissimo e applaudito.

Una rissa sedata.

Ieri il vigile urbano Moretti sedò una rissa scoppiata in via Bartolini fra un venditore di cartelle di tombola ed un facchino.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105 25	Germania.	123 25
Romania	99 (0	Napoleoni	20.04
Ster ingles.	25.15		

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Il fatto delle minaccie alla maestra e al parroco di Villadolf.

6 settembre. — Nella *Patria* narrammo come certo Roman di Villadolf (frazione di Fontanafredda), entrato nella scuola ove si davano gli esami di proscioglimento, minacciasse di morte la maestra, sua moglie, ed il parroco don Giovanni Cosmo, incaricato dal Municipio a presiedere a detti esami; e ciò per un accesso di gelosia.

Orbene, il Roman comparve venerdì nelle ore pomeridiane, per citazione direttissima, davanti il nostro Tribunale, per rispondere del reato di minaccia contro due pubblici ufficiali, non per ragioni del loro ufficio, ma durante l'esercizio delle loro funzioni.

Dalle risultanze del dibattimento è emerso che la moglie di esso Roman è moglie e madre esemplare, da tutti apprezzata per le sue virtù; che il parroco è persona affatto insospettabile, da tutti amata e stimata; che il Roman è uomo un po' rozzo, ma di cuore eccellente e che mai ebbe a litigare con chicchessia. Esso però, da qualche tempo, si è dato al bere, e nell'alcoolismo concepì sospetti infondatissimi contro la propria moglie, tanto da scendere alle accennate minaccie.

Il P. M. propose la condanna del Roman a 1 mese e 22 giorni di detenzione. Ma, dopo la difesa dell'avvocato Vittorio Marini, il Tribunale limitò la pena a sei giorni, e agli accessori di legge.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Per oltraggi. — Rovere Maria fu assolta dal Tribunale di Pordenone. Appellò il P. M., ma inutilmente.

Per falso. — Faion Giuseppe fu condannato dal Tribunale di Pordenone ad anni 2 e mesi 6 per falso; confermati dalla Corte.

Furto e truffa. — Franz Pietro fu condannato dal Tribunale di Udine per furto e truffa ad anni 1 mesi 10 giorni 11 e L. 210 di multa. La Corte confermò la sentenza.

Bollettino settim. dal 31 agosto al 6 sett. 1902.

Nati vivi	maschi	7	femmine	8
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	—	»	1

Totale N. 17.

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Del Zan fabbro con Maddalena Peres tessitrice — Andrea Urli seggiolaio con Ida Zamolo tessitrice — Cipriano Morandini muratore con Anna Nobile casalinga — Sperandio Daronco possidente con Matilde Paganini agiata — Paolino Del Mestre sarto con Mirra Lugo casalinga — Italo Marenese impiegato con Argia Galloni civile — Giovanni Trione bottaio con Anna Napolotano casalinga.

Matrimoni.

Leonardo Chicco facchino con Giuditta Del Ponte contadina — Antonio Piccoli calzolaio con Italia Cattarossi cameriera — Andrea Covre negoziante con Caterina D'Odorico casalinga — Giuseppe Monfrinotti frenatore ferr. con Elena Gasparino casalinga.

Morti a domicilio.

Bruno Zani di Giacomo di anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Mattiussi di mesi 3 — Luigia Stringher fu Gio. Batta d'anni 80 agiata — Silvio Basso di Ernesto di mesi 9 e giorni 13 — Giovanni Bottos di Michele di mesi 5 — Pietro Battistuti fu Gio. Batta d'anni 62 Ortolano — Angelo Zilli di Antonio d'anni 3 e mesi 5 — Domenico Purinan fu Pietro d'anni 63 fabbro — Ferruccio Turri fu Domenico di anni 35 macchinista ferr. — Luigi Gottardo di Francesco di mesi 1 e giorni 3 — Silvio Virco di Enrico di giorni 20 — Anna Grosso di anni 42 serva — Giovanni Arcati di mesi 4 — Domenica Zanotti fu Antonio d'anni 65 casalinga — Anna Basana Cattarossi fu Gottardo d'anni 63 casalinga — Gino Pantanali di Luigi di anni 1 e mesi 6.

Morti nell'Ospitale Civile

Ferruccio Pollesel di Gustavo d'anni 2 e mesi 8 — Beatrice Michelon fu Antonio d'anni 39 casalinga — Giuditta Zocchiatti-Toso fu Pietro d'anni 38 contadina — Teresa Berton Berton fu Giacomo d'anni 60 fruttivendola — Maddalena Nonis-Lupieri fu Francesco d'anni 49 casalinga — Anna Forgiarini fu Domenico d'anni 32 domestica — Vincenzo Zamolo fu Francesco d'anni 68 bandaio — Osvaldo Di Doi fu Pietro d'anni 61 agricoltore.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Luigi Giacirni di giorni 10 — Giovanna Noreni d'anni 1 e mesi 6.

Totale N. 26

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Luigi Montico gerente responsabile

Società Anonima

per lo spurgo pozzi neri in Udine.

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria nel giorno di domenica 14 corr. alle ore 10 nell'Ufficio della Società in via Rialto N. 13.

L'Amministrazione.

Prof. P. Chiarattini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato-nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del signor Annibale Morgante in Via della Posta. 16

Famiglia italiana dimorante Estero cerca per Ottobre, abilissima bambinaja o bonne per due bambine da due e cinque anni.

Esigonsi ottimi certificati di lunga pratica. Assicurasi buona paga ed il miglior trattamento. — Scrivere A. Z 1000, fermo in Posta, Udine. 230

La Direzione del

Collegio Silvestri

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'istituto rimane aperto a quei giovani che dovendo, nel prossimo ottobre, sostenere gli esami di riparazione, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle singole materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai Convittori di questo Collegio, nella prima sessione d'esami, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Si accettano anche esterni

Retta modica. 208

Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai P.P. STIMATINI in UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite da Maestri e Professori patentati. — Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. — Insegnamenti liberi. — Trattamento sano ed abbondante. — Dozzina modica. 241

Si accettano alunni esterni

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in UDINE.

La Ditta L. MARCHI NEGOZIO MERCAT.le in Liquidazione

avverte la Spettabile Clientela che da Lunedì 17 a tutto 30 corrente, metterà in liquidazione una partita di tessuti e stoffe per vestiti, nonchè quanto ancora rimane in confezioni ed altri articoli di mezza Stagione con **Straordinarii ribassi**; e che col 1.o SETTEMBRE p. v. darà principio alla liquidazione dei Mantelli Invernali e Pellicerie per essere definitivamente chiusa col 30 SETTEMBRE.

G. MARCHI

N.B. *Con i primi del p. Ottobre, sarà avvisato l'arrivo delle Novità, in confezioni e tessuti per la Stagione Invernale, nei locali di P. V. E. N. 4, dove concentro tutto il mio commercio in Mode e Corredi, come già annunciato con Circolare 1.o Luglio.* 77

L'Amaro Bareggi a basse Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Apparecchi fotografici da L. 3 50 a L. 150 e materiale relativo completo a prezzi modicissimi. 239

Farmacia alla Loggia, Udine.

L'acqua di "Patuchis" sopra Tarcento

che ha la stessa efficacia dell'**ACQUA PUDIA** di Arta, si porta ogni giorno fresca in Udine e la si vende in Piazza Umberto I, n. 1, accanto al laboratorio da indoratore del signor Zara. Avviso a chi volesse **far la cura delle acque pudie.** Un fiasco di due litri, **centesimi quaranta,** fiasco da restituirsi; ogni litro, **cent. venti.** Vale per ammalati e per sani; in venti giorni di cura, effetti completi. 246

Al nuovo spaccio vini

per esportazione

CORBINO PADOVANO

con deposito Via Rialto N. 11

Rimpetto all'Albergo *Croce di Malta* con servizio a domicilio 243

a cent 32 gradi 8 1/2
» 40 » 9
» 50 » 10

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L.	1,047,000.—
Fondo di riserva	»	306,284.49
	Totale L.	1,353,284.49

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 317,958.18	Numerario in cassa	L. 153,830.22
» 7,939,514.77	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,349,350.94
» 12,257.87	Effetti in protesto e sofferenze	» 14,238.77
» 852,810.27	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 684,737.02
» 1,402,740.82	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,180,786.47) (applicati alla riserva » 306,084.25)	» 1,486,870.72
» 7,469.77	Cedole da esigere	» —.—.—
» 26,175.—	» » I. Semestre Azioni Banca	» 26 175.—
» 1,076 865.72	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,141,462.18
» 2,495,366 03	Detti con Banche e corrispondenti	» 2,509,973.85
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,887,431.25	Depositi » antecipazioni	» 2,789,483.60
» 4,216,518.43	Depositi liberi a custodia	» 4,135,823.43
» 23 437.43	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 40,983.52
L. 21,525,845.54		L. 20,600,929.25

PASSIVO.

31 Luglio		31 Agosto
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 306,284 49	Fondo di riserva	» 306,284.49
» 2,369,948.51	Conti correnti fruttiferi	» 2,309,086.03
» 5,227,541.84	Depositi a risparmio	» 5,187,340.44
» 4,629,230.74	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,962,020.91
» 381,738.98	Conto titoli a riporto	» 331,738.98
» 8,231.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 7,156.32
» 234,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 2,887,431.25	Depositanti » antecipazioni	» 2,789,483.60
» 4,216,518.43	Depositanti liberi a custodia	» 4,135,823.43
» 217,919.98	Utili lordi del corrente esercizio depurati dagli int. pass.	» 240.995 05
L. 21,525,845.54		L. 20,600,929.25

Udine, 6 settembre 1902.

Il Sindaco
A. NIMIS

Il Presidente
GRAZIADIO LUZZATTO

Il Direttore
G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in conto corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del
3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette Libretti di risparmio corrispondendo l'interesse del
3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.
Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Antecipazioni e assume in Riporto
a) carte pubbliche e valori industriali a — 4 1/2 0/0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta — 4 1/2 a 5 1/2 0/0
c) merci come da regolamento — 4 1/2 a 5 1/2 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) — 4 1/2 0/0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a — 2 1/2 0/0

Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a — 4 3/4 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve valori in custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

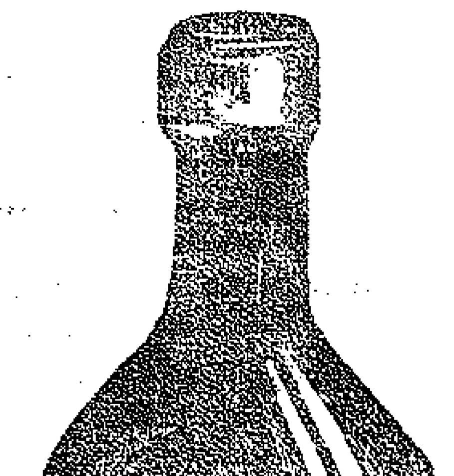
Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 luglio 1902	L. 2,369,948.51	
Depositi ricevuti in agosto	» 579,473.12	
	L. 2,949,421.63	
Rimborsi fatti in agosto	» 640,335.60	
Esistenti al 31 agosto		L. 2,309,086.05

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 luglio 1901	L. 5,227,541.84	
Depositi ricevuti in agosto	» 241,475.84	
	L. 5,469,017.68	
Rimborsi fatti in agosto	» 281,677.24	
Esistenti al 31 agosto		L. 5,187,340.44
		Totale L. 7,496,426.77

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontana Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**



Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE

45 ANNI DI CONSUMO 45

Medaglia d'oro all'Esposiz.[ne] d'Igiene di Napoli 1900

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposzioni e Congressi Medici

constatano l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales. — A richiesta dei Signori medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI e C.** Milano, spedisce gratis l'opuscolo contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori **Porro - Turati - De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga.** E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **medicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'**ACQUA di SALES**, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia

Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine, presso i Sigg. *Comelli, Commessatti, Fabris, Filippuzzi, Tonini, Manganotti, Miani farmacisti; Minisini negoziante; Farmacia Luigi Billiani in Gemona.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.36	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.34	21.46

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.55	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.04
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.55

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.10	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	S. T.	ARRIVI A Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
15.20		12.35	20.35		21.55

GAS ACETILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d'ogni genere

CARBURO DI CALCIO

Apparecchi premiati all'Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

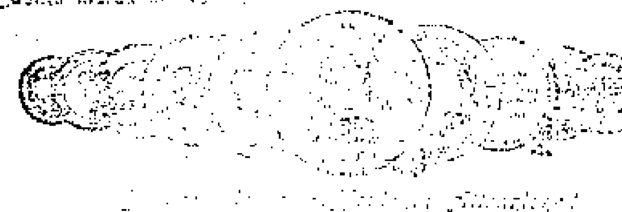
ING. L. TROUBETZKOY - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e ... di distinzioni d'illustri medici e specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C. - Milano

e arrivata ... Paganini Villani & C. ... la seguente marca ...



La ditta Paganini Villani & C. ... tutte le farmacie e Drogherie del ...

Si è pubblicato il ricco Catalogo N. 22 delle Novità Fotografiche che viene spedito gratis dalla Ditta.

(Ganzini Namias e C.)

di M. Ganzini

Via Solferino 27-29-31

MILANO

Ad evitare molto o rifiuti le richieste si facciano con semplice biglietto da visita col solo nome e indirizzo e le lettere P. C.

Possedere un Catalogo della Ditta Ganzini Namias e C. Successore. **Vuol dire:** Prendere conoscenza delle più importanti Novità fotografiche ... a spendere bene il proprio denaro.

MANDOLINO in palissandro e tartaruga, elegantissimo, doppia filettatura, o

VIOLINO tipo Stradivarius, voce sonora, vernice splendida, o

CHITARRA finissima, voce robusta, cassa lucida, sondo intarsiato

Franco di porto **LIRE 15** in tutto il Regno.

Ogni strumento è corredato dei relativi *Accessori* cioè cassetta, penne, arco, musica, corde, ecc.

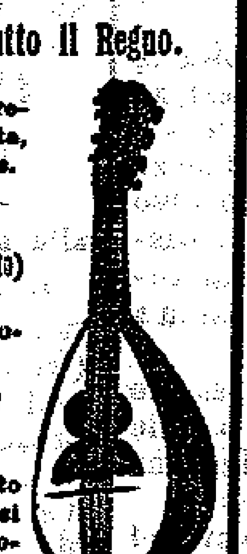
Mandolino Regina

Lire 9,75 (franco di porto)

Inviare Cartolina Vaglia al rinomato *Magazzino Musicale*

MILANO - Via S. Eufemia, 17

Chiedere con semplice biglietto da visita il *listino speciale* che si spedisce *gratis*. — *Si prega di nominare il presente giornale.*



Non più ASMA al'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi, *Medaglie d'argento, d'oro e fuori concorso.* Indicazione *gratis e franco.* — Scrivere al Dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

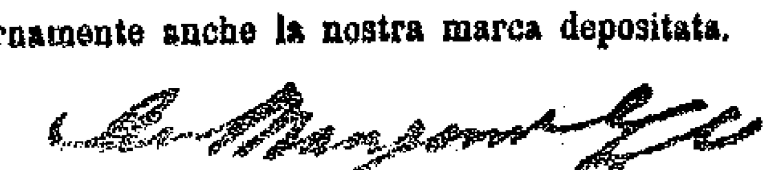
Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE presso: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoziante.

Luigi Roselli

Via Rialto N. 12 - UDINE - Via Rialto N. 12

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande Deposito fiammiferi

legno e cera

LUCIDE E VERNICE INGLESE PER SCARPE

Rubinetti (Spine per botti) in legno e legno metalle

ARTICOLI PER CALZOLAI e forme di legno per scarpe

Specialitá articoli per fumatori

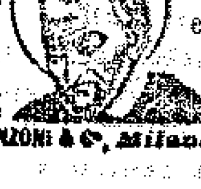
Grande assortimento di posaterie

Rappresentanza e Deposito in oggetti di alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO 1

F. Cogolo callista provetto Via Grazzano, N. 37

ANEMIA — POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie.



IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE coll' ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Le informazioni chiedersi alle SUORE della CARITÀ, ... Prodotto di S. Vincenzo de Paoli; 1 Passage Saulnier, Parigi

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C., *Milano-Roma*. In Vendita presso tutte le Farmacie.